



L'Alma ci mette il cuore e fa tremare i campioni

Trieste parte male ma poi si riprende e sorpassa i milanesi che però nel finale fanno valere la maggior freddezza

BALDINI, DEGRASSI E GATTO / A PAG. 30-31-32

Una spettacolare stoppata di Knox. L'orgoglio di Trieste non è bastato a fermare l'Armani Milano. (Foto Francesco Bruni)

Alma dignità, cuore e orgoglio Ma passa Milano, addio Coppa

Trieste stenta nel primo quarto e poi aggancia i campioni d'Italia perdendo soltanto in volata 73-77

Roberto Degrassi

TRIESTE. Ci è andata vicino. A un minuto dall'impresa, quella da raccontare per il resto della stagione e anche più in là. Alla fine, però, orgoglio e generosità non bastano all'Alma. Milano doveva evitare la terza sconfitta consecutiva che avrebbe aperto più di qualche interrogativo. Ha vinto Milano e si prende i due punti. Trieste, che vede sfumare anche le Final Eight di Coppa Italia, può andare fiera di aver entusiasmato 6mila tifosi e aver dimostrato che anche contro i quasi imbattibili il campo lo tiene, con grande dignità. Non era la sera dei miracoli. E nemmeno dei liberi. Otto tiri dalla lunetta Alma, 27 Armani Exchange. In un finale in volata anche questo pesa.

Nella partita del debutto di Zoran Dragić - subito utile ma inevitabilmente fuori da un ritmo partita sostenuto - è però la classe operaia di Mosley a bussare al Paradiso: forse ispirato dal tributo sull'Allianz Wall a due lunghi che hanno un posto nella storia biancorossa (Coleman, da poco scomparso, e McRae che ieri avrebbe compiuto 47 anni), The Human Elevator fa percorso netto e finché non lo limitano i falli mette in imbarazzo i lunghi milanesi.

L'Alma comincia tenendo Dragić in panchina e confermando Strautins mentre l'alternanza tra i lunghi pre-

mia Knox. Milano nella rotazione degli stranieri lascia fuori dai 12 Micov, lanciando nello starting Fontecchio. Trieste comincia sbagliando molto in attacco, dall'altra parte circolazione della palla da manuale. Guaitis sotto fa reparto da solo e, fuori lui, ecco Omic dalla stazza di un Tir messo di traverso nel pitturato. La differenza nella fluidità offensiva e lo strapotere a rimbalzo (14-5) si traduce nel vantaggio dell'Armani che alla fine del quarto si cristallizza sul +10 (13-23).

Milano si alleggerisce in chili e centimetri in avvio del secondo quarto e l'Alma ha il giusto cinismo per approfittarne sfruttando l'atletismo di Mosley, scheggia imprendibile, che ben imbeccato regala la prima vera scossa. Con 9 punti (tra cui un gioco da tre, mettendo il libero) annulla il gap e porta Trieste a meno 3 (24-27 15'), tocca poi a Cavaliero con un altro gioco da tre impattare a quota 27. L'Alma, con 14 punti in cinque minuti e un miglioramento a rimbalzo grazie anche al lavoro sporco di Peric, è ben che in palla. Ha ripreso il controllo di un incontro che rischiava di essere ormai incanalato sulla via di Milano e accetta la sfida, a viso aperto, dando un ottimo segnale di personalità. Migliorata enormemente l'intensità difensiva, l'Armani non può più svariare in attacco come una gazzella nella savana. Intervallo sul 35-36. Trieste dignito-

sissima.

E l'Alma va. Con quattro punti di Peric e una schiacciata di Knox rivede il vantaggio (41-36). Dragić si toglie di dosso la ruggine e si cala nel gruppo: sontuoso assist per la tripla di Sanders del +8 (44-36 25'). Il terzo e quarto fallo di Wright nel giro di un minuto e il terzo di Peric, però, rischiano di incrinare la sicurezza biancorossa. Ma Fernandez e Cavaliero dai 6,75 raccontano che sì, questo sogno Trieste vuole accarezzarlo fino in fondo (28' 53-45 e 56-52 per gli ultimi dieci minuti). La difesa di Dalmasson mantiene gli avversari clamorosamente sotto la media, con neanche una trentina di punti concessi nei parziali a cavallo del riposo.

Mosley rimane un rebus per i lunghi di Pianigiani ma il quarto fallo lo obbliga ad allontanarsi dal match (32' 58-56). E proprio la gestione degli uomini preservandoli da un'uscita anticipata è il problema che Trieste deve affrontare nei minuti conclusivi. Milano impatta a 62 a 5 minuti e spiccioli dalla sirena. Decisione in volata dove sono i dettagli a fare la differenza. Come la tripla di Bertans che rimette avanti l'Armani, il successivo errore di Dragić e la bomba di Jerrels (5 su 6 alla fine, devastante) cui viene concesso troppo spazio. 71-76 con un minuto da giocare. Ma l'Alma ormai ha speso tutto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - EA7 Olimpia MI	73-77
Dolomiti Trentino - Happy Brindisi	76-79
Germani Brescia - Reyer Venezia	72-70
Libertas Pesaro - Fiat Torino	102-98
Openjob Varese - Segafredo Bologna	79-86
Red October Cantù - Banco di Sardegna SS	88-97
Sidigas AV - Pistoia Basket 2000	82-78
Vanoli CR - Grissin Bon RE	98-81

PROSSIMO TURNO: 20/01/2019

Red October Cantù - Sidigas AV	19/1 ore 20.30
Banco di Sardegna SS - Grissin Bon RE	ore 12
Fiat Torino - Reyer Venezia	ore 16
Happy Brindisi - EA7 Olimpia MI	ore 17
Pistoia Basket 2000 - Libertas Pesaro	ore 17.30
Segafredo Bologna - Alma Trieste	ore 18
Germani Brescia - Openjob Varese	ore 19.05
Vanoli CR - Dolomiti Trentino	ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	28	14	1	1359	1196
Sidigas AV	22	11	4	1251	1225
Vanoli CR	20	10	5	1333	1254
Reyer Venezia	20	10	5	1218	1061
Openjob Varese	18	9	6	1167	1104
Banco di Sardegna SS	16	8	7	1345	1257
Segafredo Bologna	16	8	7	1222	1238
Happy Brindisi	16	8	7	1175	1144
ALMA TRIESTE	14	7	8	1274	1248
Germani Brescia	12	6	9	1170	1196
Dolomiti Trentino	12	6	9	1145	1215
Red October Cantù	10	5	10	1244	1338
Libertas Pesaro	10	5	10	1234	1392
Grissin Bon RE	10	5	10	1196	1240
Fiat Torino	8	4	11	1225	1306
Pistoia Basket 2000	8	4	11	1174	1318

ALMA TRIESTE

73

A/X ARMANI MILANO

77

13-23 35-36 56-52

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica, Peric 10, Fernandez 5, Wright 7, Strautins, Cavaliero 9, Da Ros 4, Sanders 8, Knox 14, Dragic 2, Mosley 14, Cittadini. All.: Dalmasson.

A/X Armani Exchange Milano: Della Valle 7, James 4, Gudaitis 11, Bertans 14, Fontecchio 5, Tosi ne, Kuzminskas 4, Cinciarini 6, Burns 2, Brooks 3, Jerrels 19, Omic 2. All.: Pianigiani.

Arbitri: Begnis, Di Francesco, Martino.

Note: tiri liberi Alma 5 su 8, Armani 22 su 27. Tiri da tre punti Alma 6 su 19, Armani 9 su 21. Rimbalzi Alma 37, Armani 39. Spettatori 6096.



Zoran Dragić, la novità dell'Alma. Nella foto grande William Mosley lotta come un leone sotto i tabelloni Fotoservizio Bruni

